

Anche Portelli e Minin votano anti-Gherghetta

Incontro di esponenti della Margherita in Comune

«Franco Sturzi, con il suo appoggio ad Adriano Persi, si è messo, da solo, fuori dalla Margherita». Ad affermarlo è il segretario provinciale del partito, Diego Moretti, che lancia l'ennesimo fuoco artificiale nel cielo già ricco di botti della campagna elettorale per le primarie. Se Sturzi, secondo Moretti, è fuori dal partito per aver espresso pubblicamente il suo appoggio a un candidato diverso da Enrico Gherghetta, la stessa sorte dovrebbe toccare, per logica, a tutti gli altri esponenti pubblici di questa forza politica che seguiranno l'esempio del vicepresidente della Provincia, anche se, solo nei prossimi giorni, quando tutti si saranno schierati, si potrà capire quanti saranno messi alla porta.

E peraltro evidente che a questo punto ci sarà un'accelerazione per quanto riguarda la nascita di un'altra forza politica che farà capo a Franco Sturzi e che con ogni probabilità sarà autonomamente in campo alle elezioni provinciali di aprile. La stessa intransigenza, però, Moretti non la manifesta nei confronti di quegli esponenti del partito che hanno deciso di sostenere, invece, Silvestro Primosig. «L'Unione slovena, a differenza dei partiti e dei movimenti che sostengono Persi, è federata con la Margherita», si limita a ricordare Moretti, quasi a dire che in questo caso si tratta di un peccato veniale che il partito può anche perdonare.



Fra questi peccatori, che vengono collocati nel purgatorio anziché all'inferno, c'è anche il presidente del consiglio comunale, Federico Portelli, che in una lunga nota ribadisce il suo pieno sostegno al candidato dell'Unione slovena, Silvestro Primosig. E l'assessore Alessandro Bon, invece, ha deciso di appoggiare Adriano Persi «contro un modo anacronistico di fare politica, lontano dal confronto politico e dalla partecipazione».

Appoggio totale a Enrico Gherghetta viene invece espresso dal consigliere regionale dei Ds, Mirio Bolzan, al quale non sono piaciuti «gli at-

tacchi generalizzati al sistema dei partiti e le indicazioni di voto contro le loro segreterie, spinte al punto da scegliere qualcuno proprio perché anti-partito. Questa mia considerazione – rimarca Bolzan – vuole essere un richiamo generato dalla preoccupazione per il clima che si potrà respirare dopo le primarie. Da lunedì bisognerà pensare a risolvere importanti questioni provinciali che difficilmente potranno essere affrontate al di fuori dei partiti del centro-sinistra presenti nelle amministrazioni comunali, in Regione, nelle Camere e, speriamo, nel prossimo governo nazionale».

Sempre più "infuocata" la vigilia del voto di domenica. Altre "epurazioni" in vista

«Sturzi fuori del partito»

Moretti: ha scelto Persi, non è più della Margherita

Anche i radicali con Gherghetta

Anche i radicali con il simbolo "La rosa nel pugno" sosterranno Enrico Gherghetta alle primarie in programma domenica 29 gennaio.

«Dopo una chiara collocazione a sostegno del centro - sinistra a livello nazionale - si comunica in una nota sottoscritta da Cristina Sponza e Pietro Pipi - la componente locale radicale, socialista, laica e liberale, individua nel candidato Gherghetta il migliore tramite per la realizzazione di 4 fondamentali obiettivi politici amministrativi». Questi riguardano la trasparenza negli atti amministrativi, il voto

agli immigrati, la sperimentazione della pillola abortiva e il riconoscimento delle coppie di fatto.

Dunque un altro partito, dopo quelli che si riconoscono nell'Ulivo, si schiera con Gherghetta, una scelta quasi scontata, per i radicali, dopo l'accordo siglato a livello nazionale e "ripetuto" sul piano locale con lo Sdi, che vede come segretario provinciale Marino Visintin.

L'alleanza con Gherghetta sarà formalizzata quest'oggi, nel corso di un incontro che avverrà, a partire dalle 12, nella sede dell'Ulivo di Gorizia.

Intanto c'è attesa per l'appuntamento di oggi al Kinemax di Gorizia con il candidato Adriano Persi, al quale sarà presente sicuramente mezza giunta provinciale. Oltre al presidente, Giorgio Brandolin, e al vicepresidente, Franco Sturzi, ha infatti deciso di dare il suo voto all'ex sindaco di Monfalcone, anche l'assessore dei Ds, Edi Minin. Chissà se anche per lui scatterà il "fuori dal partito" da parte della Quercia per aver sostenuto un candidato, Persi appunto, che nei Ds ha compiuto un lunghissimo tratto della propria strada politica.

Certo è che, come teme Mirio Bolzan, c'è il fondato ri-

schio che queste divisioni si trascinino ben oltre le primarie, visto il clima di veleni che in questo periodo si è sviluppato. Chiunque vinca le primarie sarà atteso da un compito difficilissimo se non addirittura impossibile, ovvero ricucire tutti i pezzi del centro-sinistra, che in queste primarie è letteralmente esploso. E molto più probabile, a questo punto, che alle Provinciali di aprile lo schieramento si presenti con tre candidati diversi, uno uscito dalle primarie, l'altro presentato dai Cittadini per il presidente e un terzo espresso dai ribelli guidati da Franco Sturzi.

Patrizia Artico

LA POLEMICA

Pizzin a Brandolin: frasi ingenerose e sbagliate sui partiti

«Alcuni giorni fa il presidente della Provincia ha dichiarato di sostenere alle primarie del centro-sinistra Adriano Persi perché "contro i partiti"». Mi chiedo, allora, contro quali partiti? Quelli che lo hanno candidato e lavorato per eleggerlo per due volte presidente della Provincia (allora ero segretario provinciale del Pds, e ricordo con quale fatica convincemmo gli alleati della bontà di quella candidatura). Oppure quelli che lo hanno lealmente sostenuto per due mandati. O magari gli stessi partiti che ne hanno condiviso la nomina a presidente dell'assemblea delle autonomie, o, infine quelli fatti di donne e uomini che si sono mobilitati per due campagne elettorali per le elezioni provinciali. Ho trovato le dichiarazioni del presidente della Provincia ingenerose e sbagliate»: comincia così un intervento di Stefano Pizzin, presidente del consiglio provinciale.

«Ora, mi rendo conto che la generosità non è una categoria della politica, ma l'intelligenza sì. Non si può chiedere ai partiti sostegno e mobilitazione e poi – aggiunge Pizzin – criticarli perché rappresenterebbero la vecchia politica e dove sta scritto che chi ha in tasca una tessera di partito è una persona meno libera e meno capace degli altri. I partiti sono organizzazioni con una lunga storia e cultura, fatti di cittadini che dedicano il loro tempo, nella stragrande maggioranza dei casi in modo assolutamente gratuito, all'attività politica. I partiti, infine, (e questo almeno Persi dovrebbe saperlo) sono luoghi dove ci discute, ci si confronta, si vota e si può anche finire in minoranza, ma sempre si persegue un obiettivo comune. Agire da soli e senza confronto è certamente più veloce e facile, ma alla lunga, ne sono certo, molto meno utile alla società. Anche per queste ragioni – continua Pizzin – ritengo che le candidature di Enrico Gherghetta e Roberta Demartin, proprio perché frutto di un percorso che ha coinvolto più persone e rappresentano le più rilevanti culture politiche e amministrative di questa provincia, siano da sostenere e promuovere».

festa all'Ugg e dei Donatori di sangue

ato mago, fur-
a non troppo,
nti degli smali-
e tutto sommato
a che imitando
ha, fra l'altro,
schacciato
i plastica con il
ardo, complice
pio di fisica ele-
n è mancato
ll'aspetto ludi-
ello formativo
io ad una mag-
ne verso la rac-
ciata, oggi triste-
re delle crona-
lterne vicende
o persuademe-

Le scenette hanno coinvolto l'intero direttivo sezionale e numerosi presenti fra grandi e piccini. Befana ormai di ruolo, la bravissima Mariolina De Feo. La sezione di Gorizia, ringrazia enti, associazioni, aziende e privati cittadini, che hanno sostenuto e sosterranno le attività aventi sempre e comunque carattere promozionale del dono del sangue, con l'invito ai donatori di portare al Centro un nuovo donatore.

Le fotografie sono a disposizione alla sede nazionale di via Veneto 153, dalle 10 alle 12, il lunedì, mercoledì e venerdì.



Foto di gruppo per bambini e animatori che hanno dato vita alla riuscita iniziativa svoltasi all'Unione ginnastica